

Ordinanza dell'USAV che istituisce provvedimenti per prevenire l'introduzione della peste suina africana da taluni Stati membri dell'Unione europea

del 21 ottobre 2014 (Stato 27 agosto 2015)

*L'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV),
visto l'articolo 24 capoverso 3 lettera a della legge del 1° luglio 1966¹
sulle epizootie;
visto l'articolo 33 capoverso 2 lettere a e c dell'ordinanza del 18 aprile 2007²
concernente l'importazione, il transito e l'esportazione di animali e prodotti animali,
ordina:*

Art. 1 Scopo e oggetto

¹ Scopo della presente ordinanza è di prevenire l'introduzione della peste suina africana in Svizzera.

² Essa disciplina l'importazione degli animali della specie suina e dei prodotti animali di questa specie provenienti da taluni Paesi membri dell'Unione europea (UE).

Art. 2 Importazione di suini vivi

¹ L'importazione di suini vivi provenienti dalle zone elencate nell'allegato è vietata.

² In deroga al capoverso 1, il divieto non si applica all'importazione di suini vivi provenienti dalle zone elencate nel numero 1 dell'allegato e conformi alle condizioni di cui all'articolo 8 paragrafo 2 della decisione di esecuzione 2014/709/UE³.

³ All'importazione, i suini vivi di cui al capoverso 2 devono essere accompagnati dal pertinente certificato sanitario, sul quale deve figurare la dicitura:

«Suini conformi all'articolo 8, paragrafo 2, della decisione di esecuzione 2014/709/UE della Commissione (*).

(*) GU L 295 dell'11.10.2014, p. 63.»

RU 2014 3355

¹ RS 916.40

² RS 916.443.10

³ Decisione di esecuzione della Commissione, del 9 ottobre 2014, recante misure di protezione contro la peste suina africana in taluni Stati membri e che abroga la decisione di esecuzione 2014/178/UE della Commissione, versione della GU L 295 dell'11.10.2014, pag. 63.

Art. 3 Importazione di sperma, ovuli ed embrioni di suini

L'importazione di sperma, ovuli ed embrioni di suini provenienti dalle zone elencate nei numeri 2, 3 e 4 dell'allegato è vietata.

Art. 4 Importazione di carni fresche di suini e di taluni preparati e prodotti a base di carni suine

¹ L'importazione di carni suine fresche e di preparati e prodotti a base di carni suine ottenute da animali provenienti da aziende situate nelle zone elencate nei numeri 2, 3 e 4 dell'allegato è vietata.

² In deroga al capoverso 1, il divieto non si applica all'importazione di carni fresche di suini e di taluni preparati e prodotti a base di carni suine provenienti dalle zone elencate nei numeri 2, 3 e 4 dell'allegato e conformi alle condizioni di cui all'articolo 11 paragrafi 2 e 3 della decisione di esecuzione 2014/709/UE⁴.

Art. 5 Deroga all'importazione di carni fresche di suini e di taluni preparati e prodotti a base di carni suine

¹ In deroga all'articolo 4, il divieto non si applica all'importazione di carni fresche di suini e di preparati e prodotti a base di carni suine provenienti dalle zone elencate nei numeri 2, 3 e 4 dell'allegato e conformi alle condizioni di cui all'articolo 13 della decisione di esecuzione 2014/709/UE⁵.

² All'importazione, i prodotti di cui al capoverso 1 devono essere accompagnati dal pertinente certificato sanitario richiesto per gli scambi in seno all'Unione europea, sul quale deve figurare la dicitura:

«Prodotto conforme alla decisione esecutiva 2014/709/UE della Commissione, del 9 ottobre 2014, recante misure di protezione contro la peste suina africana in taluni Stati membri (*).

(*) GU L 295 dell'11.10.2014, p. 63.»

Art. 6 Importazione di sottoprodotti di origine animale della specie suina

¹ L'importazione di partite di sottoprodotti di origine animale della specie suina provenienti da aziende situate nelle zone elencate nei numeri 2, 3 e 4 dell'allegato è vietata.

² In deroga al capoverso 1, il divieto non si applica all'importazione di sottoprodotti di origine animale conformi alle condizioni di cui all'articolo 10 paragrafo 2 della decisione di esecuzione 2014/709/UE⁶ e corredati del pertinente documento commerciale.

⁴ Cfr. nota a piè di pagina relativa all'art. 2 cpv. 2.

⁵ Cfr. nota a piè di pagina relativa all'art. 2 cpv. 2.

⁶ Cfr. nota a piè di pagina relativa all'art. 2 cpv. 2.

Art. 7 Importazione di suini selvatici vivi, di carni fresche di suini selvatici, di preparati di carni di suini selvatici e di prodotti a base di carni di suini selvatici

L'importazione di suini selvatici vivi, di carni fresche di suini selvatici, di preparati di carni di suini selvatici e di prodotti a base di carni di suini selvatici provenienti dalle zone elencate nell'allegato è vietata.

Art. 8 Abrogazione di un altro atto normativo

L'ordinanza dell'USAV del 9 aprile 2014⁷ che istituisce provvedimenti per prevenire l'introduzione della peste suina africana da taluni Stati membri dell'Unione europea è abrogata.

Art. 9 Entrata in vigore

La presente ordinanza entra in vigore il 22 ottobre 2014.

⁷ [RU 2014 927 2859]

*Allegato*⁸
(art. 2 cpv. 1 e 2, 3, 4 cpv. 1 e 2, 5 cpv. 1, 6 cpv. 1 e 7)

Stati membri e zone interessate

1 Rischio riconducibile a un'eventuale prossimità alla popolazione di suini selvatici infetta dalla peste suina africana

1.1 Estonia

Le seguenti zone in Estonia:

- la contea (maakond) di Harjumaa;
- la contea di Läänemaa;
- il comune (vald) di Alatskivi;
- il comune di Are;
- il comune di Audru;
- il comune di Haaslava;
- il comune di Halinga;
- il comune di Haljala;
- il comune di Kadrina;
- il comune di Kambja;
- il comune di Kasepää;
- il comune di Koonga;
- il comune di Laekvere;
- il comune di Lavassaare;
- il comune di Luunja;
- il comune di Mäksa;
- il comune di Meeksi;
- il comune di Paikuse;
- il comune di Pala;
- la parte del comune di Palamuse situata a est della ferrovia Tallinn-Tartu;
- il comune di Peipsiääre;
- il comune di Piirissaare;
- il comune di Rägavere;
- il comune di Rakvere;

⁸ Nuovo testo giusta il n. I dell'O dell'USAV del 25 ago. 2015, in vigore dal 27 ago. 2015 (RU 2015 2915).

- il comune di Saare;
- il comune di Sauga;
- il comune di Sindi;
- il comune di Sõmeru;
- il comune di Surju;
- la parte del comune di Tabivere situata a est della ferrovia Tallinn-Tartu;
- il comune di Tahkuranna;
- il comune di Tapa;
- la parte del comune di Tartu situata a est della ferrovia Tallinn-Tartu;
- il comune di Tootsi;
- il comune di Tori;
- il comune di Tõstamaa;
- il comune di Vara;
- il comune di Varbla;
- il comune di Vihula;
- il comune di Vinni;
- il comune di Viru-Nõgula;
- il comune di Võnnu;
- la città (linn) di Kallaste;
- la città di Kunda;
- la città di Mustvee;
- la città di Pärnu;
- la città di Rakvere;
- la città di Tartu.

1.2 Lettonia

Le seguenti zone in Lettonia:

- nel comune (novads) di Krimuldas, la frazione (pagasts) di Krimuldas;
- nel comune di Ogres, le frazioni di Lauberes, Suntažu, Ņeipenes, Taurupes, Ogresgala e Mazozolu;
- nel comune di Priekule, le frazioni di Priekule e Veselavas;
- il comune di Amatas;
- il comune di Cēsu;

- il comune di Ikšķiles;
- il comune di Inčukalna;
- il comune di Jaunjelgavas;
- il comune di Ķeguma;
- il comune di Lielvārdes;
- il comune di Līgatnes;
- il comune di Mālpils;
- il comune di Neretas;
- il comune di Ropažu;
- il comune di Salas;
- il comune di Sējas;
- il comune di Siguldas;
- il comune di Skrīveri;
- il comune di Vecumnieku;
- il comune di Viesītes.

1.3 Lituania

Le seguenti zone in Lituania:

- nel comune distrettuale (rajono savivaldybė) di Jurbarkas, le frazioni (se-niūnija) di Raudonės, Veliuonos, Seredžiaus e Juodaičių;
- nel comune distrettuale di Pakruojis, le frazioni di Klovainių, Rozalimo e Pakruojo;
- nel comune distrettuale di Panevėžys, le frazioni di Krekenavos, Upytės, Naujamiesčio e Smilgių;
- nel comune distrettuale di Raseiniai, le frazioni di Ariogalos, Ariogalos mie-stas, Betygalos, Pagojukų e Šiluvos;
- nel comune distrettuale di Šakiai, le frazioni di Plokščių, Kriūkų, Lekėčių, Lukšių, Griškabūdžio, Barzdų, Žvirgždaičių, Sintautų, Kudirkos Nau-miesčio, Slavikų, Šakių;
- il comune distrettuale di Pasvalys;
- il comune distrettuale di Radviliškis;
- il comune distrettuale di Vilkaviškis;
- il comune (savivaldybė) di Kalvarija;
- il comune di Kazlų Rūda;
- il comune di Marijampolė.

1.4 Polonia

Le seguenti zone in Polonia:

Il voivodato della Podlachia:

- i comuni (gminy) di Augustów, con la città di Augustów, Nowinka, Sztabin e Bargłów Kościelny nella provincia (powiat) di Augustów;
- i comuni di Choroszcz, Juchnowiec Kościelny, Suraż, Turośń Kościelna, Tykocin, Łapy, Poświętne, Zawady, Dobrzyniewo Duże e parte di Zabłudów (la parte sud-occidentale del comune delimitata dalla linea creata dalla strada n. 19 e prolungata dalla strada n. 685) nella provincia di Białystok;
- i comuni di Czyże, Hajnówka con la città di Hajnówka, Dubicze Cerkiewne, Kleszczele e Czeremcha nella provincia di Hajnówka;
- i comuni di Grodzisk, Dziadkowice e Milejczyce nella provincia (powiat) di Siemiatycze;
- i comuni di Kobylin-Borzymy, Kulesze Kościelne, Sokoły, Wysokie Mazowieckie con la città di Wysokie Mazowieckie, Nowe Piekuty, Szepietowo, Klukowo e Ciechanowiec nella provincia di Wysokie Mazowieckie;
- i comuni di Krasnopol e Puńsk nella provincia (powiat) di Sejny;
- i comuni di Rutka-Tartak, Szypliszki, Suwałki, Raczki nella provincia (powiat) di Suwałki;
- il comune di Rutki nella provincia di Zambrów;
- i comuni di Suchowola e Korycin nella provincia di Sokółka;
- la provincia (powiat) di Bielsk;
- la provincia di Białystok;
- la provincia di Suwałki;
- la provincia di Mońki.

2 Rischio riconducibile alla presenza del virus della peste suina africana nella popolazione di suini selvatici

2.1 Estonia

Le seguenti zone in Estonia:

- la contea (maakond) di Ida-Virumaa;
- la contea di Põlvamaa;
- la contea di Raplamaa;
- la parte del comune (vald) di Suure-Jaani situata a ovest della strada 49;
- la parte del comune di Tamsalu situata a nord-est della linea ferroviaria Tallinn-Tartu;

- la parte del comune di Viiratsi situata a ovest della linea tracciata dalla parte occidentale della strada 92 fino all'incrocio con la strada 155; dalla strada 155 fino all'incrocio con la strada 24156; dalla strada 24156 fino all'attraversamento del fiume Varilaske e dal fiume Varilaske fino al confine meridionale del comune;
- il comune di Abja;
- il comune di Häädemeeste;
- il comune di Halliste;
- il comune di Karksi;
- il comune di Kõpu;
- il comune di Pärsti;
- il comune di Saarde;
- il comune di Vändra;
- la città (linn) di Vändra;
- la città di Viljandi.

2.2 Lettonia

Le seguenti zone in Lettonia:

- nel comune (novads) di Krimuldas, la frazione (pagasts) di Lēdurgas;
- nel comune di Limbažu, le frazioni di Skultes, Vidridžu, Limbažu e Umurgas;
- nel comune di Ogres, le frazioni (pagasti) di Krapes, Madlienas e Menģeles;
- nel comune di Priekule, le frazioni di Liepas e Mārsnēnu;
- nel comune di Salacgrīvas, la frazione di Liepupes;
- il comune (novads) di Aizkraukles;
- il comune di Aknīstes;
- il comune di Alūksnes;
- il comune di Apes;
- il comune di Baltinavas;
- il comune di Balvi;
- il comune di Cesvaines;
- il comune di Ērgļi;
- il comune di Gulbenes;
- il comune di Ilūkstes;
- il comune di Jaunpiebalgas;

- il comune di Jēkabpils;
- il comune di Kocēnu;
- il comune di Kokneses;
- il comune di Krustpils;
- il comune di Līvānu;
- il comune di Lubānas;
- il comune di Madonas;
- il comune di Pārgaujas;
- il comune di Pļaviņu;
- il comune di Raunas;
- il comune di Rugāju;
- il comune di Skrīveru;
- il comune di Smiltenes;
- il comune di Varakļānu;
- il comune di Vecpiebalgas;
- il comune di Viļakas, la città (republikas pilsēta) di Jēkabpils;
- la città di Valmiera.

2.3 Lituania

Le seguenti zone in Lituania:

- nel comune distrettuale (rajonas savivaldybė) di Anykščiai, le frazioni (seniūnija) di Andrioniškis, Anykščiai, Debeikiai, Kavarskas, Kurkliai, Skiemonys, Traupis, Troškūnai, Viešintos e la parte di Svėdasai situata a sud della strada n. 118;
- nel comune distrettuale di Jonava, le frazioni di Šilų, Bukonių e nella frazione di Žeimių, i villaggi (kaimas) di Biliušiai, Drobiškiai, Normainiai II, Normainėliai, Juškonys, Pauliukai, Mitėniškiai, Zofijauka e Naujokai;
- nel comune distrettuale di Kaišiadorys, le frazioni di Kaišiadorių apylinkės, Kruonio, Nemaionių, Paparčių, Žaslių, Žiežmarių, Žiežmarių apylinkės e la parte della frazione di Rumšiškių situata a sud dell'autostrada A1;
- nel comune distrettuale di Kaunas, le frazioni di Akademijos, Alšėnų, Babtų, Batniavos, Čekiškės, Domeikavos, Ežerėlio, Garliavos, Garliavos apylinkių, Kačerginės, Kulautuvos, Linksmakalnio, Raudondvario, Ringaudų, Rokų, Samylų, Taurakiemio, Užliedžių, Vilkijos, Vilkijos apylinkių e Zapyškio;
- nel comune distrettuale di Kėdainiai, le frazioni di Josvainių, Pernaravos, Krakių, Dotnuvos, Gudžiūnų, Surviliškio, Vilainių, Truskavos, Šėtos e Kėdainių miesto;

- nel comune distrettuale di Kupiškis, le frazioni di Alizava, Kupiškis, Noriūnai e Subačius;
- nel comune distrettuale di Panevėžys, le frazioni di Karsakiškio, Miežiškių, Pajstrio, Panevėžio, Ramygalos, Raguvos, Vadoklių e Velžio;
- nel comune distrettuale di Šalčininkai, le frazioni di Jašiūnų, Turgelių, Akmenynės, Šalčininkų, Gerviškių, Butrimonių, Eišiškių, Poškonių, Dieveniškių;
- nel comune distrettuale di Varėna, le frazioni di Kaniavos, Marcinkonių, Merkinės;
- il comune distrettuale di Alytus;
- il comune distrettuale di Biržai;
- il comune distrettuale di Druskininkai;
- il comune distrettuale di Lazdijai;
- il comune distrettuale di Prienai;
- il comune distrettuale di Širvintos;
- il comune distrettuale di Ukmergė;
- il comune distrettuale di Vilnius;
- il comune urbano (miesto savivaldybė) di Alytus;
- il comune urbano di Kaišiadorys;
- il comune urbano di Kaunas;
- il comune urbano di Panevėžys;
- il comune urbano di Vilnius;
- il comune (savivaldybė) di Birštonas;
- il comune di Elektrenai.

2.4 Polonia

Le seguenti zone in Polonia:

Nel voivodato della Podlachia:

- i comuni (gminy) di Czarna Białostocka, Supraśl, Wasilków e parte di Zabłudów (la parte sud-occidentale del comune delimitata dalla linea creata dalla strada n. 19 e prolungata dalla strada n. 685) nella provincia (powiat) di Białystok;
- i comuni di Dąbrowa Białostocka, Janów, Nowy Dwór e Sidra nella provincia di Sokółka;
- i comuni di Giby e Sejny, con la città di Sejny, nella provincia di Sejny;

- i comuni di Lipsk e Płaska nella provincia di Augustów;
- i comuni di Narew, Narewka e Białowieża nella provincia di Hajnówka.

3 Rischio riconducibile alle aziende suinicole infette dal virus della peste suina africana e alla popolazione di suini selvatici infetta da tale virus: zone con situazione epidemiologica instabile

3.1 Estonia

Le seguenti zone in Estonia:

- la contea (maakond) di Järvamaa;
- la contea di Valgamaa;
- la contea di Võrumaa;
- la parte del comune (vald) di Palamuse situata a ovest della ferrovia Tallinn-Tartu;
- la parte del comune di Suure-Jaani situata a est della strada 49;
- la parte del comune di Tabivere situata a ovest della ferrovia Tallinn-Tartu;
- la parte del comune di Tamsalu situata a sud-ovest della linea ferroviaria Tallinn-Tartu;
- la parte del comune di Tartu situata a ovest della ferrovia Tallinn-Tartu;
- la parte del comune di Viiratsi situata a est della linea tracciata dalla parte occidentale della strada 92 fino all'incrocio con la strada 155; dalla strada 155 fino all'incrocio con la strada 24156; dalla strada 24156 fino all'attraversamento del fiume Varilaske e dal fiume Varilaske fino al confine meridionale del comune;
- il comune di Jõgeva;
- il comune di Kolga-Jaani;
- il comune di Konguta;
- il comune di Kõo;
- il comune di Laeva;
- il comune di Nõo;
- il comune di Paistu;
- il comune di Pajusi;
- il comune di Põltsamaa;
- il comune di Puhja;
- il comune di Puurmani;
- il comune di Rakke;

- il comune di Rannu;
- il comune di Rõngu;
- il comune di Saarepeedi;
- il comune di Tähtvere;
- il comune di Tarvastu;
- il comune di Torma;
- il comune di Ülenurme;
- il comune di Väike-Maarja;
- la città (linn) di Elva;
- la città di Jõgeva;
- la città di Põltsamaa;
- la città di Võhma.

3.2 Lettonia

Le seguenti zone in Lettonia:

- nel comune (novads) di Limbažu, le frazioni (pagasti) di Viļķenes, Pāles e Katvaru;
- nel comune di Salacgrīvas, le frazioni di Ainažu and Salacgrīvas;
- il comune di Aglonas;
- il comune di Alojās;
- il comune di Beverīnas;
- il comune di Burtnieku;
- il comune di Ciblas;
- il comune di Dagdas;
- il comune di Daugavpils;
- il comune di Kārsavas;
- il comune di Krāslavas;
- il comune di Ludzas;
- il comune di Mazsalacas;
- il comune di Naukšēnu;
- il comune di Preiļu;
- il comune di Rēzeknes;
- il comune di Riebiņu;
- il comune di Rūjienas;

- il comune di Strenču;
- il comune di Valkas;
- il comune di Vārkavas;
- il comune di Viļānu;
- il comune di Zilupes;
- la città (republikas pilsēta) di Daugavpils;
- la città di Rēzekne.

3.3 Lituania

Le seguenti zone in Lituania:

- nel comune distrettuale (rajono savivaldybe) di Anykščiai, la parte del comune (seniūnija) di Svėdasai situata a nord della strada n. 118;
- nel comune distrettuale di Jonava le frazioni di Upninkų, Ruklos, Dumsių, Užusalių, Kulvos e, nella frazione di Žeimiai, i villaggi (kaimas) di Akliai, Akmeniai, Barsukinė, Blauzdžiai, Gireliai, Jagėlava, Juljanava, Kuigaliai, Liepkalniai, Martyniškiei, Milašiškiai, Mimaliai, Naujasodis, Normainiai I, Paduobiai, Palankesiai, Pamelnytėlė, Pėdžiai, Skrynės, Svalkeniai, Terespolis, Varpėnai, Žemių gst., Žieveliškiai e Žemių miestelis;
- nel comune distrettuale di Kaišiadorys, le frazioni di Palomenės, Pravieniškiai e la parte della frazione di Rumšiškiai situata a nord dell'autostrada A1;
- nel comune distrettuale di Kaunas, le frazioni di Vandžiogalos, Lapių, Karmėlavos e Neveronių;
- nel comune distrettuale di Kėdainiai, la frazione di Pelėdnagių;
- nel comune distrettuale di Kupiškis, le frazioni di Šimonys e Skapiškis;
- nel comune distrettuale di Šalčininkai, le frazioni di Baltosios Vokės, Pabarės, Dainavos, Kalesninkų;
- nel comune distrettuale di Varėna, le frazioni (seniūnija) di Valkininkų, Jakėnų, Matuizų, Varenos, Vydenių;
- il comune distrettuale di Ignalina;
- il comune distrettuale di Moletai;
- il comune distrettuale di Rokiškis;
- il comune distrettuale di Švencionys;
- il comune distrettuale di Trakai;
- il comune distrettuale di Utena;
- il comune distrettuale di Zarasai;

- il comune urbano (miesto savivaldybė) di Jonava;
- il comune (savivaldybe) di Visaginas.

3.4 Polonia

Le seguenti zone in Polonia:

Nel voivodato della Podlachia:

- i comuni (gminy) di Gródek e Michałowo nella provincia (powiat) di Białystok;
- i comuni di Krynki, Kuźnica, Sokółka e Szudziałowo nella provincia di Sokółka.

4 Rischio riconducibile alle aziende suinicole infette dal virus della peste suina africana e alla popolazione di suini selvatici infetta da tale virus: zone dove la malattia è endemica

Le seguenti zone in Italia:

tutto il territorio della Sardegna.